

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

il rettore

Bando per l'individuazione dei beneficiari a cui assegnare contributi per il sostegno al pagamento delle spese del canone di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede – a.a 2022/2023

ADSS/dmbpl/dir-stu/gg

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018;

vista la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il d.p.r. del 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

visto il regolamento dell'Università luav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali, emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;

visto che l'art. 1, comma 256 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) ha disposto che "al fine di sostenere gli studenti fuori sede iscritti alle università statali, appartenenti a un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro e che non usufruiscono di altri contributi pubblici per l'alloggio, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca è istituito un fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a corrispondere un contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dai medesimi studenti fuori sede residenti in luogo diverso rispetto a quello dove è ubicato l'immobile locato" e, al successivo comma 527, ha stabilito che "con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinati le modalità e i criteri di erogazione delle risorse del fondo di cui al comma 526, anche al fine di rispettare il tetto massimo di spesa, per il tramite delle università, prevedendo l'incumulabilità con altre forme di sostegno al diritto allo studio riguardanti l'alloggio";

visto che l'art.1 comma 580 della legge 29 dicembre 2022 n.197 dispone che "il Fondo di cui all'articolo 1, comma 526, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è rifinanziato per 4 milioni di euro per l'anno 2023 e per 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024"
considerata la nota ministeriale in merito all'erogazione del contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede per l'anno 2023 con cui si invitano gli atenei a pubblicare, entro il 10.07.2023, un bando per identificare i beneficiari (prot. n. 57441/2023);

vista la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023;

accertato la necessità di individuare i beneficiari da ammettere ai contributi oggetto del presente bando

decreta

articolo 1 – selezione, incompatibilità e requisiti di accesso

Giuste le premesse del presente provvedimento, l'Università luav di Venezia avvia una selezione per l'individuazione dei beneficiari a cui assegnare i contributi per il pagamento del canone di locazione dedicati alla comunità studentesca fuori sede per l'anno accademico 2022-2023. L'ammontare dei contributi sarà determinato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, così come specificato all'art. 3.

Gli studenti e le studentesse iscritti/e per l'anno accademico 2022-2023 ai corsi di laurea, laurea magistrale, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca dell'Università luav di Venezia, in regola col pagamento delle tasse e dei contributi alla data di scadenza del bando, possono partecipare alla presente selezione se soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- essere in possesso di attestazione I.S.E.E. 2023 valevole per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario in favore del richiedente il beneficio (tale attestazione non deve riportare omissioni/difformità) o dell'ISEE Corrente 2023 valevole per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, o dell'ISEE Parificato 2023, il cui valore non superi i 20.000,00 Euro. Tutti i candidati dovranno aver ottenuto dall'INPS l'attestazione **ISEE 2023** valevole per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario (tale attestazione non deve riportare omissioni/difformità), o l'ISEE Corrente 2023 valevole per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario o nel caso di redditi esteri l'ISEE Parificato 2023 esclusivamente dal CAF convenzionato con l'Ateneo, in favore dello studente richiedente il beneficio. Nel caso di due (o più) studenti appartenenti al medesimo nucleo familiare, l'attestazione deve riportare la nota che la stessa si applica alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario in favore di ciascuno studente.

Sarà accettata l'attestazione ISEE riferita all'anno solare 2023, ossia richiesta dal 1 gennaio 2023 sino alla data di scadenza del presente bando (indicata all'art. 2); a tal fine farà fede la data riportata sulla ricevuta di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e non la data di rilascio dell'attestazione ISEE per l'Università, che avviene dopo qualche giorno dalla sottoscrizione della DSU. Non sarà presa in considerazione l'attestazione ISEE richiesta oltre il termine di presentazione della domanda di sostegno al pagamento del canone di locazione, l'attestazione ISEE ordinaria che non si applica alle provvidenze per il diritto allo studio, l'attestazione ISEE che riporti omissioni/difformità.

Il valore dell'ISEE sarà recepito d'ufficio dalla banca dati dell'INPS previo consenso che il candidato dovrà fornire obbligatoriamente in fase di compilazione della domanda.

- avere stipulato un contratto di locazione di un immobile abitativo ubicato in un Comune diverso da quello ove risiede lo studente riferito all'anno 2023.
- avere una carriera accademica attiva per i mesi di contratto per i quali si chiede il rimborso: il beneficiario deve risultare regolarmente iscritto all'anno accademico 2022-2023.

I candidati non devono usufruire di altri contributi pubblici per l'alloggio laddove per essi si intendono in generale anche sussidi erogati sotto forma di servizio abitativo, non solo sotto forma di contributo economico. Tale beneficio risulta pertanto incompatibile con:

- la borsa per il diritto allo studio con lo status di "fuori sede", assegnata dall'Università per conto della Regione del Veneto per l'anno accademico 2022-2023;
- altri contributi e rimborsi riconosciuti da altri Enti pubblici o privati in materia di alloggio per l'anno 2023.

Potranno, invece, richiedere il contributo gli studenti che hanno beneficiato della borsa per il diritto allo studio per l'anno accademico 2022-2023, con lo status di "pendolare" o "in sede", non essendo incluso in tale borsa il valore del servizio abitativo.

articolo 2 – partecipazione al bando e specifiche degli allegati

Le candidature dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 di mercoledì 9 agosto 2023**. La candidatura si considera presentata se vengono soddisfatti questi due passaggi:

a. invio dell'allegato A (domanda di partecipazione) tramite pec (ufficio.protocollo@pec.iuav.it), fax (numero fax. 041-2571877), ovvero a mano, al Servizio archivio di Ateneo e flussi documentali (Ufficio Protocollo), S. Croce n. 191 - 30135 Venezia, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il giovedì anche dalle ore 14.30 alle 16.30.

b. compilazione del form dedicato e raggiungibile al link <https://www.iuav.it/studenti/quanto-si-/Diritto-al/Bando-per-/index.htm> , allegando obbligatoriamente la seguente documentazione:

- copia integrale del contratto di locazione e relativa registrazione dello stesso (e eventuale subentro/proroga/rinnovo) o del contratto di ospitalità presso le residenze gestite dall'ESU di Venezia, collegi universitari ed enti religiosi;
- quietanze di pagamento dei canoni di locazione corrisposti tra l'1 gennaio e il 9 agosto 2023, riconducibili allo studente;
- modulo dati fiscali contributo alloggio 2023 (allegato B);
- copia documento d'identità in corso di validità;

Le domande saranno verificate dal Servizio diritto allo studio a partire dal 10 agosto 2023. In ogni caso, non saranno accolte:

- le domande compilate erroneamente o incomplete della documentazione necessaria;
- le domande pervenute oltre le ore 12.00 del 9 agosto 2023;

In merito agli allegati, si riportano, di seguito, alcune specifiche.

Per il **contratto di locazione** devono essere presenti i seguenti elementi:

- deve essere relativo ad una unità immobiliare, o porzione di essa, ad uso abitativo che non sia di proprietà di uno dei membri del nucleo familiare, situato in un Comune diverso da quello ove risiede lo studente;
- deve essere a titolo oneroso;
- deve essere redatto ai sensi della Legge 9 dicembre 1998, n.431 e s.m.i.;
- deve essere intestato allo studente richiedente il beneficio; non sarà considerato il contratto intestato a genitori o soggetti diversi dallo studente;
- deve essere valido a norma di legge, quindi firmato da entrambe le parti e registrato presso l'Agenzia delle Entrate;

Unitamente al contratto di locazione deve essere presentata:

- la documentazione relativa all'avvenuta registrazione (comprese le eventuali proroghe, cessioni, risoluzioni o subentri) presso l'Agenzia delle Entrate;
- la ricevuta del pagamento annuale dell'Imposta di Registro; se il contratto di locazione aderisce alla Cedolare Secca si richiede copia della ricevuta di avvenuta registrazione (si accetta anche copia della registrazione effettuata on-line);

Nel caso in cui lo studente prenda alloggio a titolo oneroso presso le residenze dell'ESU convitti, residence, istituti religiosi, per il contratto non è richiesta la registrazione. Dal contratto, su carta intestata dell'Ente, devono essere riportati esplicitamente, oltre ai dati anagrafici dello studente, il corrispettivo, il giorno di inizio e di termine del periodo di alloggio (da cui si desuma il periodo per il quale lo studente chiede il sostegno al canone di locazione).

Quanto alle **quietanze di pagamento**, sono ammessi i seguenti documenti: fattura, ricevuta fiscale nominativa o altra documentazione (es. ricevute di bonifico) comprovante il pagamento del canone mensile da cui emerga l'importo pagato e imputabilità di tale spesa al richiedente. La documentazione inquadabile come quietanza deve fare riferimento al periodo compreso tra l'1 gennaio 2023 e il 9 agosto 2023. Nel form, il richiedente dovrà dichiarare l'importo per il quale chiede il sostegno al canone di locazione.

A conclusione della procedura sarà possibile visualizzare la conferma di presentazione della domanda.

articolo 3 – assegnazione dei contributi e risorse disponibili

Effettuati i controlli sulle domande presentate, l'Università Iuav provvede, entro il 30 settembre 2023, a pubblicare sulla pagina

<https://www.iuav.it/studenti/quanto-si-/Diritto-al/Bando-per-/index.htm> l'elenco idonei all'assegnazione del contributo per il canone di locazione, nei limiti di quanto indicato dal presente bando.

L'assegnazione del contributo per canone di locazione è soggetta alle trattenute e oneri previsti per legge. L'Ateneo rilascerà la Certificazione Unica ai fini della dichiarazione dei redditi o dell'ISEE.

L'importo del rimborso sarà erogato mediante accredito sulla carta Iuav o su un altro IBAN intestato al beneficiario.

Quanto all'individuazione dell'ammontare del contributo, il Ministero dell'Università e della Ricerca con decreto direttoriale individuerà, successivamente al 30.09.2023, l'importo pro capite del contributo da riconoscere agli studenti. L'identificazione dell'ammontare del contributo avverrà in rapporto alle risorse disponibili e al numero complessivo degli aventi diritto comunicato dai diversi Atenei.

articolo 4 – controlli relativi alle dichiarazioni dei candidati

La domanda per l'accesso al beneficio corredata dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito è presentata dallo studente avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

I candidati dovranno aver cura di conservare la documentazione originale, trasmessa in allegato al form on line di domanda, sino al 31 dicembre 2028.

In caso di verifica l'interessato dovrà esibire al Servizio diritto allo studio dell'Ateneo la documentazione originale per dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati. La mancata presentazione della documentazione originale o la difformità tra questa e la documentazione allegata, comporterà la decadenza dall'agevolazione ottenuta e la restituzione degli importi ricevuti.

Nell'espletamento di tali controlli, l'ateneo potrà richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

I controlli e le verifiche sulla veridicità della autocertificazione dello studente possono essere eseguiti anche successivamente all'erogazione del beneficio e con l'ausilio della Guardia di Finanza alla quale l'Ateneo può trasmettere le dichiarazioni per gli approfondimenti ispettivi di competenza.

Lo studente dovrà dare tempestiva comunicazione al servizio diritto allo studio di qualsiasi evento si verifichi, successivamente alla data di presentazione della domanda, rilevante ai fini dell'erogazione o della revoca del contributo ottenuto con tale bando.

Incorre nella revoca del beneficio chi dovesse aver ottenuto un beneficio analogo erogato da altro Ente; e chi, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n.445/2000, dichiara il falso.

articolo 5 – responsabile del procedimento e disposizioni finali

Ai sensi di quanto disposto all'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento è Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti.

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e reso noto nel sito web alla pagina <https://www.iuav.it/studenti/quanto-si-/Diritto-al/Bando-per-/index.htm>

Per informazioni riguardanti il bando e la procedura di assegnazione del contributo alle spese di locazione è possibile contattare l'area didattica e servizi agli studenti, servizio diritto allo studio, allo 041 257.1168/1247, oppure mail diritto.studio@iuav.it

Per quanto non espressamente previsto, si applica la normativa vigente in materia.

il rettore

Benno Albrecht